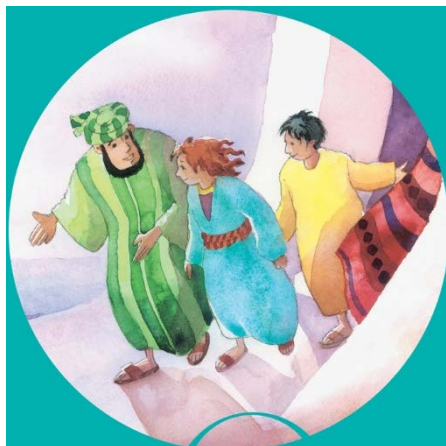




Celebrazione pasquale in famiglia III domenica di Pasqua 26 APRILE

Continua il tempo pasquale, dove i discepoli ripercorrono le parole di Gesù e si preparano ad attendere il dono dello Spirito Santo.

Preparazione della celebrazione

Ci si può radunare nel luogo dove si è pregato in queste domeniche e che è diventato il “giardino di Pasqua”, la croce è una croce fiorita.

Per la celebrazione servono:

Preparare una bacinella con l'acqua che ricorda l'acqua del nostro battesimo.

La bibbia o il vangelo (se ci fossero ragazzi si prenda il loro) deve essere al centro perché la comunità ora si ritrova ricordando le parole di Gesù e il cammino della prima CHIESA.

INIZIO DELLA CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA

Per il momento iniziale si può eseguire un canto. *Ad esempio:*

“Gente di tutto il mondo, ascoltate il nostro canto, lieti vi annunciamo che il Signore è risorto. Alleluia”

INTRODUZIONE

G. Nel nome del Padre... T. Amen.

G. Il segno della croce ci ha introdotto nella gioia della Pasqua. Gesù è il Signore, risorto dalla morte, è vivo e presente in mezzo a noi!

T. Veniamo a te e tu sei con noi, Signore Gesù!

RICHIESTA DI PERDONO

Chi guida la preghiera prende in mano la bacinella d'acqua e con simili parole dice:

G. La notte di Pasqua si benedice l'acqua per il battesimo dei nuovi figli della Chiesa, i catecumeni che chiedono il battesimo o i bambini piccoli che i genitori presentano per essere battezzati. Anche noi siamo stati battezzati nel nome di Dio e abbiamo ricevuto il dono dello Spirito per vivere da veri figli di Dio. Ma non sempre ci comportiamo come degni figli di un Padre buono. Il peccato, il male è ancora accovacciato alla nostra porta e molte volte lo lasciamo entrare con parole irrispettose, con gesti egoistici, con atteggiamenti orgogliosi, superbi, o con le mancanze di gentilezza e di dolcezza che invece dovrebbe caratterizzare la nostra vita familiare.

Chiediamoci perdono l'un l'altro e chiediamo la benedizione di Dio

Dopo un attimo di silenzio, cominciando dal più grande si mette la mano nell'acqua e si fa il segno della croce (se la famiglia è in quarantena ciascuno utilizza un rametto, ciascuno il suo, per segnarsi)

ACCLAMAZIONI

Quando tutti hanno compiuto il gesto, rimanendo in piedi, si dicono le seguenti acclamazioni: a turno, uno dei presenti dice l'acclamazione e tutti gli altri rispondono eventualmente cantando la risposta.

L1. Ti lodiamo, Signore Gesù, perché sei sempre presente e vicino a noi. (CANTANDO o recitando)

R. Gloria, gloria! Cantiamo al Signore! OPPURE R. Noi ti lodiamo e ti benediciamo!

L2. Ti lodiamo, Signore Gesù, perché nelle difficoltà tu sei per noi Spirito di forza che ci dono coraggio R.

L3. Ti lodiamo, Signore Gesù, perché col tuo Spirito susciti in noi il desiderio e la capacità di compiere azioni buone, di essere sapienti e saggi. R.

L4. Ti lodiamo, Signore Gesù, perché donandoci lo Spirito ci aiuti a pregare il Padre chiamandolo Abbà Papà, e ci consoli con la sua presenza. R.

Si possono aggiungere liberamente altre ragioni di ringraziamento e di lode, a cui si aggiunge sempre la risposta.

L. Ti lodiamo, Signore Gesù, perché...

R.

Preghiamo

O Padre, che hai reso glorioso il mattino di Pasqua con la luce del tuo Figlio risorto, dona anche a noi di risplendere ogni giorno alla tua presenza, perché tutta la nostra vita fiorisca nella fede, nella speranza e nell'amore di Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA (Atti 19, 1b-7)

Tutti si siedono per ascoltare la pagina apostolica; un lettore (adulto o ragazzo grande capace di leggere bene) la proclama.

LETTURA At 19, 1b-7 Lettura degli Atti degli Apostoli

In quei giorni. Paolo, attraversate le regioni dell'altopiano, scese a Efeso. Qui trovò alcuni discepoli e disse loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?». Gli risposero: «Non abbiamo nemmeno sentito dire che esista uno Spirito Santo». Ed egli disse: «Quale battesimo avete ricevuto?». «Il battesimo di Giovanni», risposero. Disse allora Paolo: «Giovanni battezzò con un battesimo di conversione, dicendo al popolo di credere in colui che sarebbe venuto dopo di lui, cioè in Gesù». Udito questo, si fecero battezzare nel nome del Signore Gesù e, non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, discese su di loro lo Spirito Santo e si misero a parlare in lingue e a profetare. Erano in tutto circa dodici uomini. Parola di Dio.

Ascolto del messaggio vocale ricevuto.

Spazio per una preghiera o una condivisione o riflessione .

Momento della pace .

G. La pace a volte la distruggiamo noi con i nostri nervosismi, con la mancanza di pazienza. Ma Cristo risorto, non vuole privarci di questo dono e per questo ce la ridona anche in questo vangelo. Grazie Signore per il dono della pace che tu vuoi portare e facciamo che scenda anche nella nostra famiglia scambiandoci il dono della pace

SCAMBIO DI UN GESTO DI PERDONO E DI PACE

CONCLUSIONE si conclude la celebrazione dicendo insieme il Padre nostro:

G. Guidati dallo Spirito di Gesù, preghiamo con la preghiera dei suoi discepoli:

T. Padre nostro...

G. La gioia del Signore sia la nostra forza, andiamo in pace!

T. Nel nome di Cristo.

Preghiera serale

SEQUENZA ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Spirito Santo manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

Vieni, Padre dei pover, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto; ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido bagna ciò che è arido sana ciò che è sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano, i tuoi santi doni .

Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.